Celico

Discarica Per misurare i miasmi basta il naso dei tecnici

CELICO

Non ci sono esalazioni maleodoranti nell'area della megadiscarica di Celico.

La "certificazione" è stata fatta dai tecnici regionali che hanno verbalizzato gli esiti di un sopralluogo, effettuato alla presenza di esponenti del Comitato Ambientale Presilano (Cap).

L'aggregazione civica, nelle scorse settimane, aveva più volte sollevato a più livelli il problema e, ora, in un documento, nonostante l'attestazione, ne rilancia i contenuti.

Nella nota sono stati sintetizzati così i termini della ricognizione: «L'assessore all'Ambiente della Regione Calabria ha ritenuto opportuno invitare il Comitato Ambientale Presilano a visitare l'impianto insieme con due tecnici dell'Arpacal e altri del Dipartimento Ambiente regionale. Non uno strumento di misurazione – si afferma nel documento siglato dal Comitato ambientalista – non una foto, nessun controllo di registri e/o documentazione, nessun appunto o domanda al gestore, ma una semplice passeggiata nell'impianto. Lor signori – asseriscono i componenti del Cap – i tecnici, addirittura, hanno verbalizzato che il loro naso non percepiva odori di alcun genere neanche all'interno».

Il Cap ha proseguito così nel suo resoconto: «Finito il giretto, i nostri rappresentanti hanno assistito alla stesura del verbale. Increduli e basiti dalla situazione, mentre un gregge di capre entrava e usciva a proprio piacimento dall'impianto, abbiamo fatto mettere a verbale che i rappresentanti del Comitato Ambientale Presilano hanno avvertito i miasmi mortiferi della monnezza, sia all'ingresso, sia sulla strada che costeggia la discarica, sia davanti i capannoni dove viene lavorata la frazione umida, nonostante fosse oggettivamente mitigata da un forte temporale che ha accompagnato l'intero tour dell'impianto». Il Cap ha riaffermato la validità delle sue rivendicazioni e chiamato a raccolta i cittadini a sostegno del proprio impegno. Sotto accusa, la politica che avrebbe consentito gli sviluppi di una situazione che si rivelerebbe vantaggiosa solo per gli investimenti privati destinati alla realizzazione dell'impianto. ◄**(lu.mi.pe.)**

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.